

Pensare al Messico significa pensare subito ad **Acapulco**, situata sulla costa sud-occidentale del Pacifico. la sua località più celebre che mantiene il fascino legato agli anni '50 , quando divenne il posto prescelto dai divi di Hollywood, nota per i suoi sport acquatici , campi da golf e per le sue escursioni ai Monti della Sierra Madre . Acapulco , nota anche per l'attrazione dei tuffatori del Quebrada che si lanciano da scogliere alte 40 m in un'insenatura strettissima , dovendo toccare l'acqua nel momento esatto in cui ci sono le onde più alte. Dopo Acapulco solo **Puerto Vallarta** , località divenuta famosa per essere stata abitata da Richard Burton ed Elizabeth Taylor , ne aveva imitato la fama ma riuscendo a conservare maggiormente la tradizione messicana , con una città vecchia pressoché intatta dalle sue origini. Detta località è comunque famosa anche per la sua Bahía de Banderas che offre un grande spettacolo marino essendo un punto di sosta durante la migrazione delle balene e un luogo di riproduzione dei delfini .

Per contro fino agli inizi degli anni '70 (nel 1974 fu aperto il primo residence) **Cancun** era invece popolata da iguane che popolavano chilometri di sabbia bianchissima bagnata dalle limpide acque caraibiche : una striscia con la forma di L di 17 km di lunghezza e 500 m di larghezza , una specie di isola collegata al continente da un piccolo ponte . Un'unica via , Paseo Kukulkàn , divide esattamente in due l'isola .

Cancun è un fenomeno turistico nato quando i funzionari governativi per il turismo inserirono in un computer tutti i dati disponibili su ogni paese e spiaggia lungo le coste messicane affacciate sul mar dei Caraibi e sul Golfo del Messico , racchiusi in una barriera corallina e non distanti da località di pregio paesaggistico. Dopo aver elaborato i dati , i computer dettero il loro responso : Cancun , situata all'estremità Nord Orientale della Penisola dello Yucatan , non molto distante dalla Florida. A Cancun infatti non solo ci sono magnifiche spiagge bagnate da un mare trasparente e turchese ma anche alcuni dei tesori archeologici più spettacolari del Mondo ed è per questo che Cancun è diventato in poco tempo un punto focale del turismo messicano. Cancun è divisa tra una zona alberghiera (zona hotelera) nella stretta isola e Cancun City (Cuidad Cancun) sulla terraferma , collegate tra di loro 24 ore al giorno.

Cancun è la capitale dello shopping con centinaia di centri commerciali con prodotti nazionali e internazionali a prezzi imbattibili grazie a vantaggi fiscali. Il mercato più vecchio e grande è Ki Huic su Tulum Avenue e mercanteggiare è d'obbligo.. La vita notturna di Cancun è animata da moltissimi night club e discoteca, la vita sportiva è incentrata sugli sport acquatici e sulle bellezze da ammirare della barriera corallina . Un'escursione di rito è la Playa del Carmen da dove parte il traghetto per la bellissima isola di Cozumel , con foreste e spiagge bianche , una delle migliori riserve eco-archeologiche nazionali che ospita più di 30 specie di uccelli tra cui tucani, fenicotteri, pappagalli, ara, puma , giaguari . Dall'isola è poi possibile fare dello snorkeling nuotando tra i delfini .

Un'altra escursione che non deve mancare andando a Cancun è la visita all'Isla Mujeres (isola delle donne) , raggiungibile via traghetto. L'attrazione dell'isola è la spiaggia , le tartarughe e una delle più isolate immersioni subacquee del Mondo , quella nella Caverna degli Squali Addormentati. Di fatti gli squali che si addensano in queste caverne sottomarine sono solo immobili e rilassati nel bagnarsi con correnti sottomarine di acqua dolce che aiutano detti animali a liberarsi dei parassiti.

Gli amanti del birdwatching possono invece far rotta per Contoy , una piccola isola a circa 45 minuti di barca , che è una riserva per gli uccelli .

La capitale dello Yukatan è Merida.

La sottostante regione di **Campeche** è stata la sede dell'antica cultura Maya. Il loro avanzato sviluppo culturale e scientifico ha fatto dei Maya una delle più importanti culture pre-ispaniche dell'America Latina. Ancora oggi molte rovine Maya possono essere viste in Campeche, come a Calakmul, Chicanná, Becan, Edzna, Xpujil, Hormiguero, Balamku, El Tigre e altri luoghi. Il nome di Campeche è di origine Maya, tuttavia il suo significato ha avuto diverse interpretazioni, delle quali la più accettata è che Can significhi serpente e Peck significhi zecche, per cui "Luogo delle

zecche e dei serpenti", il che coincide con la scultura di un grande serpente con una zecca sulla sua testa trovata all'interno di uno dei suoi templi.

Quando gli spagnoli sbarcarono la prima volta sulle coste di Campeche, nel 1517, furono sconfitti a più riprese dal capo locale Moch Couoh. Dopo la sua morte e grazie a conflitti territoriali tra i gruppi indigeni, gli spagnoli riuscirono ad assumere il controllo e nel 1540 diedero al luogo il nome ufficiale di Villa de San Francisco de Campeche per onorare Francisco de Montejo, "El Mozo". La religione politeista della civiltà Maya, che controllava ogni aspetto della loro vita, rese il processo di evangelizzazione degli spagnoli molto difficile da realizzare nel territorio Maya.

Il nuovo governo trasse rapidamente profitto dalla posizione geografica del porto e questo si trasformò presto in un boom commerciale. Vennero esportati verso altri paesi Sale, legname e Palo de Tinte, legno tratto dall'albero omonimo. Questo boom non solo attrasse i conquistadores, ma anche i pirati, dai quali Campeche venne ripetutamente attaccata nel corso del XVII secolo fino al 1704.

Nel 1821, alla fine della guerra per l'indipendenza, il nuovo paese sovrano fu testimone di conflitti politici tra liberali, conservatori, federalisti e centralisti. In una rivolta federalista, 1841-1848, Campeche, assieme agli Stati dello Yucatán e di Quintana Roo, si staccò dal Messico, diventando l'indipendente Repubblica dello Yucatán. Nel 1847 iniziò una ribellione indigena conosciuta come "Guerra di Caste" (Guerra de Castas), con i Maya in rivolta contro il "governo bianco" per riprendere il controllo delle loro terre. L'insurrezione venne domata per lo più con l'aiuto dell'esercito messicano e la Penisola dello Yucatán tornò a far parte del Messico nel 1848 (anche se i Maya continuarono a resistere fino all'inizio del XX secolo).

La penisola è stata anche una delle regioni del paese che ha rifiutato l'imposizione di un governo federale. E inoltre, Campeche e Yucatán hanno avuto nello stesso tempo dei conflitti economici tra di loro. Fu solo il 3 maggio 1858 che Campeche venne formalmente separata dalla Yucatán, ed è stata riconosciuta come regione sovrana solo nel 1863 dal presidente Benito Juárez.

L'economia è stata basata sull'esportazione di legname e sale fin dai tempi del governo di Porfirio Díaz. Mais e canna da zucchero sono i principali prodotti agricoli. Nel 1975, vi è stata una forte spinta all'economia dello Stato per la scoperta di un giacimento di petrolio al largo delle sue coste nel Golfo del Messico.